

- **Operazione Europain-free, autore: Sniperchris**

1) STILE:

Stile piuttosto ricercato che pecca solo della punteggiatura a tratti poco curata (quasi esclusivamente virgole mancanti o mal collocate). Le ampie parti descrittive scorrono senza risultare noiose nonostante la limitata presenza di dialoghi.

2) COERENZA:

- Impressionante uso di riferimenti alla saga e, soprattutto, alla realtà: quasi tutti i nomi (personaggi, ambientazioni, armi, ecc.) che compaiono nel racconto si rifanno a personaggi ed elementi reali (invitiamo dunque i lettori a fare qualche ricerca in proposito; scopriranno, ad esempio, che George Smith Patton aveva veramente l'inusuale abitudine di portare una Colt SAA!).

- Anche in questo caso la presenza di cyborg e bombe atomiche nella Germania nazista è da considerare coerente rispetto ai videogiochi, piuttosto che alla realtà.

3) ORIGINALITA' E PARERI PERSONALI:

EVA:

- Un buonissimo racconto che narra le varie missioni individuali dei membri dell'Unità Cobra fino al raggiungimento del loro più grande successo (qui compiuto sempre singolarmente da The Joy): un'impostazione originale e soprattutto ben organizzata dato che, leggendo, sembra quasi di seguire il reale andamento del conflitto (e in una certa misura è davvero così). Le curate citazioni dei personaggi storici, delle loro azioni e delle location realmente esistenti coinvolgono così bene l'intero scritto che anche gli elementi di finzione (la creazione dell'atomica nazista tra gli altri) si amalgamano senza alcun problema mantenendo un livello di verosimiglianza davvero notevole, intrecciando Storia e fantasia; a tal proposito, però, devo dire che secondo me il personaggio "Black Fox" ha rovinato un po' quest'atmosfera di realismo: chiarissimo il rimando a Gray Fox, certo, ma avrei fatto volentieri a meno di cyborg ninja russi che fanno a fette nemici a colpi di spada durante la Seconda Guerra Mondiale. Sia chiaro: non penso che un racconto basato sulla saga di Metal Gear debba essere privo di componenti fantascientifici ma, dopo essermi abituata allo standard delle pagine precedenti, quell'elemento in questo caso mi è sembrato di troppo; sarà che i riferimenti più o meno forzati al leggendario Ninja si vedono ormai in tutte le salse e sembra quasi sia obbligatorio inserirli.

- Bellissimi i riferimenti a piccoli fatti e dettagli che ci svelano qualche retroscena del mondo di MG: la causa dietro la cicatrice di Zero, il passato di Sokolov prima dell'attività nell'Unione Sovietica, la SAA destinata (come tipologia di pistola, almeno) a tornare nelle mani di Ocelot, la predizione del successo di The End/"Vasilij Zaitsev" nel campo del cecchinaggio (in quel periodo The End non si poteva considerare un "ragazzo"... tuttavia l'espedito del nome "Vasilij Zaitsev", celebre cecchino sovietico armato di Mosin Nagant, mi è piaciuto un sacco), l'andamento del parto di The Boss in Normandia (volevo sapere i dettagli sulla cicatrice, però!). Non mi dilungo anche su quelli basati su fatti, luoghi, personaggi e oggetti reali (vogliamo parlare del parallelismo "Dicke Frau" – "Fat Man"?!) – anche perché sono parecchi e tutto questo dovrebbe rientrare nel campo della coerenza – perciò mi limito a fare i miei complimenti per l'evidente impegno e la grande inventiva.

MATTEO:

Non trovo le parole per dare un'opinione su questo racconto; l'unica cosa che mi viene in mente è che se non sapessi che ciò che ho letto deriva da una smisurata fantasia e conoscenza potrebbe essere tranquillamente inserita nei libri di storia, riscrivendo completamente la sequenza dei fatti.

La tua preparazione a livello storico è invidiabile, tanto quanto quella sulla saga di MGS. Ciò ha permesso agli avvenimenti di ogni singolo componente dislocato in ogni dove sul pianeta, di integrarsi alla perfezione alla storia dei banchi di scuola.

Il susseguirsi di eventi ben collegati tra loro trasportano ogni volta il lettore direttamente al fianco dei soldati speciali, rendendolo partecipe in prima persona dei fatti e assaporando l'adrenalina del campo di battaglia. (Spero che in futuro tu possa omaggiare il sito con un altro intervento di questa portata, per combattere nuovamente al fianco dei Cobra).

La sicurezza che hai dimostrato nella stesura del racconto e le eccellenti capacità che hanno permesso di romanzare il frutto della tua conoscenza sono partecipi della creazione di un capolavoro. Questo capolavoro. Il tuo capolavoro. Siine fiero.